

# Antisemitismo



*Un intreccio di menzogne e pregiudizi seminati per secoli continuano a essere alimentati per seminare e rispolverare quell'odio antico verso il più eccellente dei capi espiatori. E cercando così di imporre il proprio ordine totalitario al mondo.*

**di Gustavo Ottolenghi**

L'antisemitismo, quando si voglia intenderlo (come avviene oggi, nel senso di avversione, disprezzo, inimicizia, ostilità sino all'odio nei confronti degli ebrei, è espressione non corretta in quanto come "semiti" si devono intendere tutte quelle genti che, discendenti da Sem, primo figlio di Noè, andarono ad occupare terre del Vicino Oriente (arabi, cananei, amarici, amari oltreché ebrei) e di cui gli ebrei costituivano una cospicua minoranza. Si dovrebbe quindi più correttamente distinguere l'*antiebraismo* (ostilità verso la cultura e le abitudini di vita degli ebrei) dall'*antigiudaismo* (critica dei principi religiosi ebraici) e dall'*antisionismo* (condanna della politica espansionistica dello Stato di Israele e negazione del suo diritto all'esistenza nel Vicino Oriente), accomunati erroneamente nella definizione di Antisemitismo.

## **Menzogne e pregiudizi**

I motivi dell'ostilità verso gli ebrei possono essere riassunti in alcuni pregiudizi di natura teologico-religiosa, economica, culturale e politica. Tutti storicamente infondati, ma che continuano a essere tramandati e ad allignare ovunque. Un primo punto è rappresentato dall'antico assioma cristiano «Gli ebrei sono quelli che hanno ucciso Gesù», che aveva come base una origine ben più prosaica rappresentata dal pericolo che, nel Medioevo, gli ebrei, diffusi in tutta Europa, avrebbero potuto costituire un ostacolo alle mire espansionistiche di una Chiesa cristiana che intendeva esservi l'unico riferimento non solo religioso ma anche culturale e politico. Gesù fu ucciso su ordine del Procuratore romano Ponzio Pilato e non dal sommo Sacerdote del Sinedrio ebraico Caifa; ma la falsità fu proseguita nel tempo da san Gregorio Nisseno (370 d.C.) e da san Girolamo (400 d.C.) di cui sono note le invettive antiebraiche. Tutto questo è stato sconfessato ufficialmente solo dopo 18 secoli dai Papi Giovanni XXIII (dapprima nel 1959 e poi nel 1962 nel Concilio Vaticano II) e Giovanni Paolo II nel 1986 ad Auschwitz. Entrambi dichiararono che gli ebrei non erano colpevoli della morte di Cristo e che anzi erano i «fratelli maggiori» dei cristiani.

## **Lo stereotipo economico**

Un secondo punto si fonda su un altro assioma secondo il quale gli ebrei sarebbero avidi, avari, usurai, commercianti di denaro e si arricchiscono sulle spalle altrui. In realtà, nel tempo, gli ebrei sono stati spesso emarginati, derelitti e poverissimi e solo nel Medioevo svolsero attività di cambiavalute, prestasoldi ed esattori di tasse comunali, ma solo perché i Papi Alessandro III nel Concilio lateranense del 1179 e Innocenzo III in quello lateranense del 1215, avevano vietato ai cristiani di svolgere tali mansioni e ordinato loro di escludere gli ebrei da tutte le attività commerciali, artigianali e professionali. Venute così a mancare le normali fonti di sostentamento, gli ebrei dovettero di necessità volgersi alle uniche attività loro concesse e cioè il movimento di denaro, al quale peraltro i cristiani erano autorizzati a ricorrere nei casi di necessità. In tali condizioni gli ebrei raggiunsero in breve tempo un successo economico e finanziario che scatenò invidie e risentimenti soprattutto nei ceti borghesi che accusarono gli ebrei (loro finanziatori!), di corporativismo e di complottismo volti a soggiogare economicamente le persone e gli Stati nazionali. Queste affermazioni si perpetrarono nei secoli, culminando nel 1903, allorché vennero pubblicati in Russia (e poi diffusi in tutta Europa) i "Protocolli dei Savi Anziani di Sion", libello nel quale era illustrato un presunto progetto egemonico degli ebrei sul mondo, risultato poi clamorosamente falso, ma che fu uno degli elementi della propaganda antiebraica di Adolf Hitler.

## **Questioni identitarie**

Terzo motivo di ostilità verso gli ebrei può essere identificato nel voler conservare la propria identità culturale e religiosa. Comportamenti che hanno sempre significato per gli ebrei soltanto una difesa della propria identità a fronte delle prevaricazioni e delle imposizioni da sempre esercitate contro di loro, a cominciare dal confinamento nei ghetti che precludeva loro la possibilità di una integrazione con le comunità cristiane. Come quarto punto dell'avversione antiebraica si può considerare in quel ritenersi l'unico "popolo eletto da Dio («Tu sei il popolo consacrato a Dio e il Signore ti ha scelto perché tu fossi il suo popolo privilegiato fra tutti i popoli che sono sulla terra» – Deuteronomio 14.2). Da secoli però si ritengono «popolo eletto da Dio» anche i cristiani che si rifanno a quanto riportato nel Nuovo Testamento dopo la venuta di Gesù (Romani 11.11-24) e i musulmani che riportano quanto affermato nel Corano (7. 144) rivendicando a se stessi l'identica "elezione" ricevuta rispettivamente da Dio e da Allah.

## **Economia e finanza**

Quinto punto è l'accusa agli ebrei di voler controllare l'economia e la finanza mondiali attraverso il possesso delle principali banche di Wall Street e della direzione della Federal Reserve degli Stati Uniti. A questo proposito sono additati i noti magnati ebrei plurimiliardari (Rothschild, Rockefeller, Lehman, Kuhn, Loeb, Goldman, Sachs, Ford, Warburg, Goldbaum) che avrebbero in mano le più grandi fortune mondiali, in grado pertanto di "governare il mondo". Questo nonostante i più qualificati Istituti internazionali di statistiche (Forbes, Bloomberg), più volte annualmente aggiornate, abbiano dimostrato che il grande capitale mondiale non è di proprietà ebraica. Appurato che fra le tredici persone più ricche e influenti al mondo solo tre sono ebrei e cioè la Famiglia Rothschild (banche), Jeff Bezos ("Amazon") e Mark Zuckerberg ("Facebook") a fronte di sette "cristiani" (Bernard Arnault (moda), Bill Gates ("Microsoft"), Warren Buffet (Finanza), Amancio Ortega ("Zara"), Larry Ellison ("Oracle"), Carlos Slim (telecomunicazioni) Larry Page ("Google") , due musulmani (Mohammed bin Rashid al Maktum emiro del Dubai (petrolio) e Mousa Musa (Imperatore del Mali oro) e un induista (Mkesh Ambari, carbone).

## **Conflitti arabo-israeliani**

L'ultimo motivo dell'odio antiebraico – il più importante oggi fra gli arabi – è stato la nascita (1948) dello Stato di Israele. Con un dilagare di guerre (1948, 1956, 1963, 1967), conclusesi tutte con la vittoria di Israele. Il mondo arabo accusò gli ebrei di diventare sempre più potenti e invadenti a seguito a tali successi riportati contro le coalizioni di Egitto, Giordania, Siria, Libano e Iraq.

Stati, alcuni dei quali persero vaste porzioni dei loro territori (poi restituiti in parte da Israele all'Egitto nel marzo 1979 e alla Giordania nel giugno 1944). Porzioni della popolazione palestinese fuggì da tali territori auspicando la formazione di uno Stato palestinese indipendente. Ne nacque una sequela di attentati arabi contro Israele, ma anche contro Stati europei (specie Francia) con incendi di sinagoghe, attacchi a comunità e istituzioni ebraiche, profanazione di simboli dell'ebraismo, rievocazioni del nazismo, aggressione a persone fisiche.

## **Terrorismo islamista**

Ad opera di organizzazioni paramilitari arabo-islamiche (Hezbollah, Partito di Allah, Al Fatah, Jihad islamica, Brigade di Al Aqsa, Fronte nazionale per la liberazione della Palestina e specie Brigade Izz al-Din al Qassam dipendenti da H.A.M.A.S (acronimo di Harakat al Muqawama al Islamiyya = Movimento combattente di resistenza) sostenute anche militarmente da alcuni Stati arabi (Siria, Iraq, Libano, Kuwait, Yemen, Emirati arabi uniti). H.A.M.A.S. è stata la causa dell'attuale stato di guerra contro Israele, iniziato a seguito del proditorio attacco delle sue milizie effettuato il 7 ottobre 2023 contro giovani israeliani in vacanza e abitanti dei kibbutzim a Rev'im nel sud di Israele. Nel corso dell'attacco (e poi anche successivamente) H.A.M.A.S. ha messo in atto quanto riportato nell' art. 7 del suo Statuto del 1988 (aggiornato nel 2017) che suona: «i musulmani dovranno ovunque uccidere gli ebrei». Espressione di un antisionismo che confina con l'antisemitismo, ed evoca negli ebrei l'orrore patito dai loro avi nell'Olocausto europeo nella Seconda guerra mondiale. Questo è uno dei motivi della loro reazione militare violenta all'attacco islamico del 7 ottobre, nel timore di poter essere sopraffatti dalla coalizione araba. Di fronte a questi avvenimenti, gran parte dell'opinione pubblica mondiale, dopo un primo (breve) momento in cui aveva condannato l'azione di H.A.M.A.S., si è rivolta rapidamente contro Israele a conferma del fatto che, purtroppo, l'antisemitismo e l'antisionismo sono sempre latenti nel mondo pronti a esplodere contro gli ebrei ovunque nelle più disparate situazioni.